



Centro di Formazione e Ricerca in Analisi Transazionale

Roma, 10 Aprile 2020

In questa lettera vogliamo condividere come persone e psicologi alcune riflessioni nate in relazione all'esperienza della pandemia causata dal Covid-19.

Per la comunità professionale di EleutheriAT (Centro di Ricerca e Formazione in Analisi Transazionale) è importante - in particolare per chi è coinvolto nella cura della persona come clinico, educatore, insegnante e genitore - considerare come *lo sviluppo della coscienza del contesto* faccia parte delle azioni di sostegno e cura per i disagi e la sofferenza attualmente vissuti.

Non si può ridurre la causa di quanto accaduto a un accidente della natura o a un comportamento inadeguato di qualcuno. E' utile riflettere su 'come' la pandemia sia in relazione a un modello di civiltà che abusa della natura e ne stravolge gli equilibri. Ciò conferma quanto il legame tra il singolo, la collettività e il contesto eco-sociale debba essere tenuto in considerazione.

Dal nostro punto di vista è opportuno approfondire almeno tre aspetti.

Il primo è legato alla consapevolezza che la cura della persona comporta la cura del contesto di vita: un *contesto personale e gruppale*. Negli studi di psicologia, negli ambiti educativi e psicosociali con la persona entrano non solo i suoi problemi personali, ma anche l'influenza della realtà e del tipo di società a cui tutti apparteniamo. Tra il microcosmo della psiche individuale e la mente collettiva c'è un'interrelazione forte e continua, non un confine rigido.

Fa parte delle nostre competenze come professionisti della relazione di aiuto orientare l'attenzione alla relazione con la persona al fine di distinguere il nutrimento psichico vitalizzante da ciò che è tossico all'interno delle diverse dimensioni relazionali, familiari, amicali, lavorative, associative, comunitarie. La resilienza e la creatività sono risorse importanti da rafforzare per fare fronte alle difficoltà e hanno bisogno di essere alimentate da sane relazioni, basate sulla fiducia, e dalla consapevolezza di fondo dell'umano.

Il secondo aspetto attiene all'esigenza di approfondire lo studio delle *trappole di auto-ed etero-inganno*, che portano a metabolizzare e a "normalizzare" le distorsioni evidenti della nostra realtà sociale. Oggi prendersi cura del benessere psichico della



Centro di Formazione e Ricerca in Analisi Transazionale

persona senza sviluppare la consapevolezza critica riferita al contesto sarebbe come fare un rammendo su un tessuto vecchio; questo avrebbe tutt'al più effetti di superficie e molto transitori, perché la persona ha bisogno di potere riuscire a essere se stessa, sviluppando la capacità di porsi in modo consapevole nel contesto della vita sociale. L'autonomia non può risolversi nel mero adattamento alle situazioni esistenti. Essa implica quell'arte della buona correlazione per cui si esiste con un orientamento originale nella complessità del rapporto con sé, con gli altri e con la società. È in gioco non solo l'essere nel mondo, ma anche quello che Paulo Freire chiama l'essere con il mondo.

Il terzo aspetto, conseguente ai primi due, implica l'attenzione ad *azioni formative specifiche* rivolte a chi svolge la nostra professione al fine di stimolare l'integrazione preziosa tra discipline e campi applicativi diversi per la maturazione di un orizzonte unitario di consapevolezza professionale e umana.

Comitato Direttivo EleutheriAT  
Il presidente  
Dott. Antonella Fornaro